

VICENZA

## IL PARCO DELLA PACE

Testo di PAN Associati

*Dialogo tra progettazione paesaggistica e Natura. Questo è il Parco della Pace a Vicenza, un luogo dedicato all'evoluzione di processi naturali dove l'acqua e la vegetazione sono protagoniste indiscusse; un parco a scala metropolitana dove raccontare la natura e la sua relazione con l'uomo all'interno delle nostre città.*

Il Parco della Pace è una grande opera di rigenerazione urbana realizzata con la Natura. Nato dalla conversione dell'ex aeroporto dal Molin, il parco si appresta a diventare l'area verde più importante di Vicenza: uno spazio pubblico di nuova generazione da visitare e da vivere, un luogo di grande naturalità per attività all'aperto, convivialità, sport, cultura. Un grande lavoro sulla topografia ha trasformato un'area piana in un paesaggio totalmente nuovo di laghi, colline, isole, sponde, boschi, grandi prospettive, dove i luoghi si sono moltiplicati e la natura si sta insediando. L'acqua, por-

tata alla luce direttamente dalla falda, costituisce il tracciato fondativo del disegno del parco, determinandone l'impronta paesaggistica e l'impatto ambientale grazie a oltre 6 km di canali e grandi laghi. I prati sono un ricchissimo patrimonio del parco: prati alti e prati rasati saranno un magnifico affresco cromatico di specie erbacee autoctone e rustiche. I prati umidi ospitano piante ormai rare nei territori di pianura. Ampi boschi delimitano le grandi radure prative: boschi pianiziali ricostruiscono il paesaggio forestale pre-agricolo padano e boschi igrofilo, attraversati da una fitta rete di canali, saranno l'habitat ideale per una vegetazione autoctona adatta agli ambienti umidi. Le piantagioni forestali sono affiancate da ampi spazi aperti dedicati al naturale insediamento della vegetazione tramite processo di colonizzazione. La presenza di specie arboree, arbustive, erbacee e acquatiche generano nuovi *habitat* e microclimi, in grado di favorire la ricostruzione di ecosistemi di pianura ormai scomparsi, moltiplicando gli ecotoni e l'incremento della componente faunistica e rendendo il parco un grandioso laboratorio, molto innovativo, di naturalizzazione guidata del territorio. I reperti del vecchio aeroporto, la pista, gli *hangar*, l'aerostazione



© Fotografo Ughi



© PAN Associati



*In queste pagine: diverse immagini di cantiere e di parti di parco già realizzate. In particolare si può notare come l'acqua costituisca il filo conduttore del progetto.*



© PAN Associati

sono stati recuperati e integrati nel nuovo Parco a fini ricreativi, sportivi, culturali; insieme ad un nuovo giardino formale al centro della grande area hanno la funzione di attivare pienamente la fruizione pubblica.

Il parco, confermando la sua natura anfibia, svolge una importantissima funzione di protezione della città contro i cambiamenti climatici: in caso di eventi meteorici estremi consente di laminare le acque dell'intera superficie e quelle convergenti dall'esterno, rilasciandole lentamente. È dunque una grande "macchina ecologica" studiata nella logica di una nuova relazione con la natura in ambito urbano, il primo mattone dell'Infrastruttura Verde di Vicenza



© Fotografo Ughi



© Fotografo Ughi



© Fotografo Ughi

## SCHEDA TECNICA

**Progetto** Parco della Pace

**Luogo** Vicenza

**Progettisti** ATP PAN Associati srl (Gaetano e Benedetto Selleri), ITS srl (Giustino Moro, Andrea De Pin), Franco Zagari Studio, Estudi Martí Franch, Gino Lucchetta

**Committente** Comune di Vicenza

**Imprese esecutrici opere a verde** RTI Euroambiente S.r.l. (Chiazzano – PT), Bettiol S.r.l. (Bolzano), I.T.A.F. S.r.l. (Chiazzano – PT), Maroso Ivo Enzo

S.r.l. (Marostica – VI), Peverelli S.r.l. (Fino Mornasco – CO)

**Cronologia** 2015 – in corso

**Dati dimensionali** 65 ha

**Costo dell'opera** 9.800.000,00 euro

**Materiale vegetale**

**Vivai di provenienza e Agenzia Veneta per l'innovazione nel Settore primario (fornitura materiali vegetali forestali erbacee e sementi)** Ca' de Ferrari vivai coop, Vivai cooperativi Canneto, Vivai Guagno, Maioli, vivaio Molini, Veriflor, Vivaio Pastorio, Ziliani, Pianta Zelari

58.000 m<sup>2</sup> di boschi igrofilo (*Salix* spp., *Alnus glutinosa* e *Populus nigra*, arbusti ecc.), 67.000 m<sup>2</sup> boschi mesofili (*Quercus robur*, *Fraxinus* spp., *Ulmus minor*, *Acer campestre*, *Carpinus betulus*, *Tilia cordata*, *Prunus avium*, arbusti ecc.), due giardini delle farfalle con specie particolari fiorite e fruttifere; realizzati con impianto di 8600 alberi e arbusti e semine forestali di provenienza locale certificata

**Alberature** 1400 piante sviluppate per filari regolari e irregolari ecc.

**Prati** 360.000 m<sup>2</sup> di prati suddivisi in: prati alti e fioriti, prati rasati, prati umidi eseguiti con specie acquatiche e igrofile locali anche rare, e un grande "prato selvaggio"



© Fotografo Ughi